



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori
Pubblici e la Protezione Civile

Ai Sindaci della regione Campania

Ai Presidenti delle Province di AV-BN-CE-SA

Al Sindaco della Città Metropolitana di Napoli

Ai Direttori Generali delle A.S.L.

Ai gestori delle reti:
ferroviarie, autostradali e stradali, elettriche

e, p.c. Al Presidente della G.R. Campania

Alle Prefetture – U.T.G.

Al Dipartimento della Protezione Civile

Alle UU.OO.DD. del Genio Civile – Presidi di
protezione civile AV – AI - BN – CE- NA - SA

All'Unità di Crisi Sanitaria
presso D.G. 50 04 Tutela della salute e
Coordinamento del Sistema Sanitario
regionale

Oggetto: D. Lgs. n 1/2018 e L.R. n. 12/2017 – Sistema regionale e nazionale di protezione civile – Programmazione e attuazione delle attività e misure finalizzate alla prevenzione non strutturale del rischio per gelate e nevicate.

Si fa riferimento alle comunicazioni di pari oggetto alla presente, diffuse da questa Direzione Generale in precedenti, analoghe occasioni e, da ultimo, con nota prot. n. 0127111 del 24/02/2018.

Al riguardo, si vuole condividere con le Amministrazioni, gli Enti e tutti i soggetti (componenti e strutture operative del servizio nazionale di protezione civile) territorialmente competenti in regione Campania, quanto ritenuto necessario ai fini della piena attuazione, anche in relazione ai diversi ruoli e compiti attribuiti dal vigente ordinamento statale e regionale, delle più opportune misure di prevenzione non strutturale, da adottare con ogni auspicata tempestività e ragionevolezza, al fine di ridurre l'impatto e i danni attesi dai fenomeni meteorologici avversi che interesseranno la regione nei prossimi giorni la Campania, seppur in modo meno intenso e diffuso rispetto ad altre aree del Paese (quelle centro-settentrionali, con maggiore vulnerabilità rispetto alle correnti molto fredde, di origine siberiana, provenienti da nord-est).

Sulla base della modellistica meteorologica disponibile, si propongono all'attenzione dei soggetti prima richiamati le misure di seguito riportate, ritenute imprescindibili ai fini del contrasto preventivo degli effetti al suolo, sulle infrastrutture, sui servizi essenziali e sugli insediamenti produttivi e urbani, indotti dalle condizioni meteorologiche avverse che, sulla base dei dati previsionali allo stato disponibili e delle relative elaborazioni effettuate per la valutazione del quadro previsionale meteorologico a scala sinottica, potranno instaurarsi sulla regione Campania, a partire dalla giornata di giovedì 03 gennaio p.v., con ulteriore calo delle temperature atmosferiche e percepite, venti settentrionali che localmente potranno essere anche forti e assumere carattere locale di raffiche, precipitazioni nevose anche a quota di bassa collina e con possibilità di sconfinamento a quote di pianura e gelate persistenti, soprattutto sui versanti esposti a nord-est.

Tale scenario previsionale potrà determinare rilevanti impatti in termini di protezione civile, con conseguenze importanti per la popolazione, in termini di insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari.

In via preliminare, si invitano i destinatari della presente a voler prestare la dovuta e consueta attenzione ai Bollettini meteorologici regionali, agli eventuali avvisi di allerta o alle altre comunicazioni inviate quotidianamente dalla Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (S.O.R.U.), nel rispetto del vigente sistema regionale di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico approvato con delibera di G.R. n. 245 del 01/08/2017, e adeguato alle Indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile adottate con Circolare prot. n. RIA/0007117 del 10/02/2016.

A tal riguardo, giova ribadire che il codice colore presente negli Avvisi di Allerta emessi dalla protezione civile regionale, in conformità a quanto stabilito nel vigente sistema di allertamento, operativo dal 01 ottobre 2017, riguarda solo ed esclusivamente il livello di allerta connesso alle tipologie di rischio aventi come causa di innesco le precipitazioni (idrogeologico, idrogeologico per temporali e idraulico), essendo a tali tipologie di rischio riferiti gli scenari di danno attesi sul territorio.

Per gli altri fenomeni meteo avversi, quali, ad es., il vento e, nella fattispecie, la neve e le gelate, non direttamente generanti effetti al suolo di rilevante significatività in termini di criticità idrogeologiche e/o idrauliche, sui versanti e/o in alveo, ma comunque determinanti possibili impatti e danni per la popolazione, le infrastrutture, le strutture pubbliche e private e le attività produttive, il sistema di allertamento regionale non prevede la differenziazione in codici colore associati a differenti fasi operative della risposta di protezione civile delle strutture regionali, essendo demandata alle Autorità territoriali e comunali di protezione civile l'adozione di ogni misura operativa idonea alla prevenzione e/o gestione del rischio atteso, sulla base di quanto stabilito dalla corrispettiva pianificazione di emergenza per il tipo di rischio segnalato (neve e gelo).

Ciò posto, con riferimento, in particolare, alle criticità lungo le arterie stradali, sia autostradali che di viabilità ordinaria, si rinvia ai *Piani operativi per la gestione coordinata delle emergenze in materia di viabilità connesse al rischio neve*, approvati dalle competenti Prefetture.

In ordine alla necessità, fortemente avvertita dalla Protezione Civile regionale, di fornire ogni supporto, anche in relazione all'individuazione delle misure più opportune di prevenzione non strutturale, precedentemente menzionate, da attuare sulla base dei piani di emergenza adottati secondo quanto di rispettiva competenza e finalizzate, prioritariamente, alla riduzione dei rischi per la popolazione esposta, si rappresenta quanto segue.

Considerata la tipologia dei fenomeni attesi, occorrerà prestare particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione e agli individui che sostengono particolari cure e/o trattamenti sanitari



e a cui, in caso di accadimento degli eventi previsti, vanno assicurate, con continuità, le necessarie attività di assistenza.

Occorre, altresì, individuare gli edifici e le strutture, che ricadono nelle aree a maggior esposizione al rischio neve e gelate e che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.), per valutare preventivamente l'entità e l'estensione temporale di eventuali disservizi, in relazione alla popolazione coinvolta e alle azioni da adottare per limitarne l'impatto.

Ai Comuni, alle Province e agli Enti gestori della viabilità, si raccomanda di dotarsi per tempo di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo, da utilizzare sulla viabilità di rispettiva competenza, al fine di garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali, verificando lo stato di efficienza delle risorse disponibili, sia in termini di materiali e mezzi che di personale da impiegare per il ripristino dei servizi eventualmente interrotti.

I Comuni potranno utilmente individuare idonei spazi per l'accumulo della neve rimossa, al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità e informeranno la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, in relazione alla necessità di dotarsi di dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o alla rimozione del ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità e fornendo informandoli sull'ubicazione dei siti individuati per l'accumulo della neve rimossa; ai proprietari d'immobili dovrà essere evidenziata la necessità di rimozione della neve e del ghiaccio dai tetti e/o dai terrazzi di copertura, al fine di scongiurare pericoli di crollo da sovraccarico.

Importante è anche l'individuazione preventiva di spazi idonei per l'accoglienza dei senza fissa dimora e l'allertamento dei soggetti in grado di fornire assistenza e a cui, eventualmente, affidare la gestione dei predetti spazi.

Al fine di evitare pericoli per la popolazione, è opportuno provvedere a diffondere tempestive informazioni, con ogni mezzo ritenuto idoneo, sui pericoli ed effetti indotti dalle basse temperature e dalle nevicate, quali ad esempio, in modo esemplificativo e non esaustivo:

- possibili interruzioni di energia elettrica, con particolari disagi per le case sparse o ubicate in luoghi impervi, nel caso di prolungato disservizio a causa dell'aumentare dei tempi necessari al ripristino;
- possibili disservizi nelle comunicazioni telefoniche fisse e cellulari, con conseguente difficoltà di richiedere soccorso in caso di necessità;
- possibili pericoli di esplosione e/o esalazioni dannose causate da difetti di funzionamento di caldaie, stufe, generatori di corrente e, in generale, di apparati alimentati da gas in bombole o carburante;
- possibili interruzioni dell'approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo: a tal fine, è consigliabile lasciar defluire una piccola quantità d'acqua costantemente nelle tubature per evitare danni anche all'impianto idrico interno;
- possibili difficoltà, nel caso di case sparse e/o isolate, di raggiungimento di ambulatori, farmacie, negozi, etc, per l'approvvigionamento dei beni o farmaci di necessità; a tal fine sarà necessario assicurarsi che i cittadini residenti in tali condizioni siano adeguatamente informati e supportati ai fini del rifornimento delle scorte necessarie per il periodo previsto di criticità, che sarà indicato nei bollettini e/o avvisi emessi dalla protezione civile regionale;



- possibili perdite di bestiame al pascolo nelle zone montuose, con difficoltà di recupero per il ricovero e l'alimentazione: a tal fine è opportuno avvisare gli allevatori di bestiame per il trasferimento dal pascolo ai ricoveri;
- pericolo per la popolazione, derivante dalla formazione di ghiaccio sulle strade, da evitare mediante opportuna segnaletica da apporre sulla viabilità, sia pedonale che carrabile, per evitare, per quanto possibile, incidenti stradali e danni fisici per cadute accidentali; da segnalare eventualmente anche la possibilità di crolli di neve e/o ghiaccio da alberature, tetti e cornicioni che potrebbero investire pedoni di passaggio sui marciapiedi e auto in transito o in sosta nelle prossimità.

In relazione, infine, agli aspetti sanitari, si raccomanda alle AA.SS.LL. e al servizio del 118 regionale di provvedere:

- alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica e/o di continuità, da impiegare nel caso di disalimentazione della rete elettrica;
- alla verifica dei sistemi telematici e di comunicazione alternativi e di emergenza;
- alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate;
- a segnalare ai Comuni l'eventuale impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai presidi di pronto soccorso;
- a prevedere il ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e ulteriori di assistenza ai senza fissa dimora.

Il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile regionale, come di consueto, seguiranno l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso e con modalità H24, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Situazioni Italia e in costante contatto con la Presidenza della Giunta Regionale.

Il Dirigente della U.O.D. 50.09.09

“Centro Funzionale Multirischi”

Ing. Mauro Biafore

Il Dirigente dello STAFF 50.09.95

“Protezione civile, emergenza e post-emergenza”

Dott.ssa Claudia Campobasso

Il Direttore Generale

Arch. Massimo Pinto

FIRME AUTOGRAFE OMESSE AI SENSI ART. 3, C. 2 D. LGS 12.02.1993 N. 39